

■ ■ LA POLEMICA

*Caro Olivero,
i cristiani la
faccia l'hanno
già messa*■ ■ ANDREA
■ ■ SARUBBI

Il presidente delle Acli spiegava ieri su *Europa* che «stavolta la società civile vuole metterci la faccia». Stavolta significa, senza giri di parole, alle prossime elezioni. Società civile significa un raggruppamento di organizzazioni cattoliche, di nobile tradizione e di notevole credibilità. Metterci la faccia significa salire sul treno di Montezemolo: non nel senso di Italo, ma nel senso della Lista per l'Italia.

Omeglio, di quella corrente della Lista per l'Italia che si chiama – per ora – “Verso la Terza repubblica”, come il titolo del convegno di oggi a Roma. Grande rispetto e grande simpatia per il mio amico Andrea Olivero, ma – come si dice dalle mie parti – famo a capisse, chiariamo bene.

Stavolta. Olivero è il dodicesimo presidente delle Acli dal 1944, l'anno della loro fondazione. Dei suoi undici predecessori, otto sono finiti in parlamento: Achille Grandi (che era parlamentare già prima, ai tempi del Regno d'Italia, e poi fu eletto all'Assemblea costituente con la Dc), Ferdinando Storchi (Dc), Dino Penazzato (Dc), Livio Labor (Psi), Marino Carboni (Dc), Domenico Rosati (Dc), Giovanni Bianchi (Ppi, poi Margherita), Luigi Bobba (Margherita, poi Pd). Non è che uno faccia il presidente delle Acli per finire in parlamento, sia chiaro: sono

le forze politiche, con una certa regolarità, ad attingere dal bacino dei cristiani impegnati nella società civile. Se Andrea Olivero pensa a un impegno diretto, insomma, ha tutto il diritto di farlo e certamente porterà un contributo serio nelle istituzioni; purché non dica “stavolta”, purché non si faccia passare l'idea che siamo all'anno zero. *Società civile.* Il governo Monti è formato da docenti universitari, ricercatori, avvocati di successo, funzionari dello stato: troppo facile, si dirà, è naturale che ci sia la società civile nel governo dei tecnici. Ma anche la composizione del parlamento attuale, ultimo della serie, mette insieme pezzi diversi d'Italia: ci sono giornalisti e avvocati, medici e insegnanti, operai (pochi) e imprenditori, sportivi e personaggi dello spettacolo, architetti e magistrati. Non è società civile questa? E quando Veltroni candidò me, tanto per citare il ca-

so che conosco meglio, non era società civile (peraltro in quota “cristiani impegnati”, come quella di cui parla Olivero)? Erano società civile anche l'imprenditore Calero (Pd, poi Responsabili) e l'attore Barbareschi (Pdl, poi Fli, poi Misto), ma non passeranno alla storia per le loro battaglie legislative. L'elenco dei nomi di questi anni, comprese le candidature alle amministrative e alle Europee, sarebbe lunghissimo: anzi, a leggere le liste sembrerebbe quasi che la società civile non sia mai stata così corteggiata e così rappresentata nelle istituzioni. Compreso quel mondo cattolico in cui – tra Acli, Fuci, Sant'Egidio, Cl, Azione Cattolica, il mio Meg e sicuramente dimentico qualcuno – si sono formate decine di attuali parlamentari o ministri.

Metterci la faccia. Che cosa voglia dire metterci la faccia, per un'intera associazione, mi

è oscuro: anzi, mi inquieta un po'. Penso alla saggezza di Riccardi, che ha saputo separare il proprio impegno politico da un coinvolgimento pubblico dell'intera comunità di Sant'Egidio, e la paragono alla poca avvedutezza di Formigoni, che in Lombardia ha coinvolto Cl anche nelle zone d'ombra. Mi auguro dunque che le Acli rifiutino di salire in blocco sul treno di Montezemolo, anche perché finora il loro pluralismo politico è stato una ricchezza: ho visto acliisti impegnati nei comitati alle primarie del centrosinistra, ne conosco altri assessori in giunte di centrodestra, e sono tutte persone che ci stanno mettendo la faccia da un po'. Se Andrea Olivero crede legittimamente che “Verso la terza repubblica” sia un'occasione buona per l'Italia, insomma, ben venga il suo impegno diretto. Ma non sarà il primo né l'ultimo, e non sarà – quella di Montezemolo – la strada definitiva per i cristiani che vogliono impegnarsi a migliorare il nostro paese.

@andreasarubbi

... LA POLEMICA ...

I cristiani la faccia ce l'hanno già messa



*Mi auguro
che le Acli
rifiutino in
blocco di salire
sul treno di
Montezemolo*

